








Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Comunicazione del patrimonio culturale (<i>IdSua:1582587</i>)
Nome del corso in inglese 	Communication of Cultural Heritage
Classe	LM-92 - Teorie della comunicazione 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/comunicazione-del-patrimonioculturale2215
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MANGANO Dario
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di coordinamento delle Classi L20, LM59 e LM92
Struttura didattica di riferimento	Culture e società

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
----	---------	------	---------	-----------	------	----------

1.	BERTONI	Clotilde	PA	0,5
2.	CRESCIMANNO	Emanuele	PA	0,5
3.	FICI	Anna	PA	0,5
4.	MANDALA'	Matteo	PO	1
5.	MANGIAPANE	Francesco	RD	1
6.	MIRTO	Ignazio Mauro	PA	1
7.	SPALLINO	Patrizia	PA	0,5
8.	TAK TAK BEN YAHIA	Lamia	ID	1

Rappresentanti Studenti

Aloui Kaouthar kaouthar.aloui@community.unipa.it
 Cicirello Ylenia ylenia.cicirello@community.it
 Curti Gialdino Martina martina.curtigialdino@community.unipa.it
 Giudice Antonio Luis antonioluis.giudice@community.unipa.it
 Mtir Ichrak ichrak.mtir@community.unipa.it
 Quagliano Valerio valerio.quagliano@community.unipa.it
 Rosavalle Samuele samuele.rosavalle@community.unipa.it
 Rotondo Eleonora eleonora.rotondo@community.unipa.it
 Venezia Cristina cristina.venezia@community.unipa.it

Gruppo di gestione AQ

Francesco Calabrese (Studente)
 Roberta Coglitore
 Alice Giannitrapani
 Dario Mangano (Coordinatore)
 Salvatore Squillaci (Personale T.A.)

Tutor

Sergio INTORRE
 Anna FICI
 Alice GIANNITRAPANI
 Ignazio Mauro MIRTO
 Sandro VOLPE
 Gezim GURGA
 Clotilde BERTONI
 Patrizia SPALLINO
 Matteo MANDALA'
 Francesca TUCCI



Il Corso di Studio in breve

18/01/2021

La comunicazione del Patrimonio culturale è il focus del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) 'Comunicazione per il patrimonio culturale' ai sensi dei DD.MM 635 e 987 del 2016), doppio titolo di laurea con l'Università 'Al Manar' di Tunisi. La progettazione didattica prende le mosse dalla riflessione sulle esperienze maturate in Ateneo in materia di didattica e di ricerca, anche in sinergia con altre Scuole dell'Ateneo e con enti di ricerca nazionali e internazionali, ed in coerenza con i

risultati conseguiti da alcune iniziative sperimentali di Dottorati di ricerca e Master promossi dal Dipartimento Culture e Società a cui il CdLM internazionale fa capo.

Il CdLM internazionale - ai sensi del DM 6/2019 del MUR (All. A, Tab. K, lett. d) - ha l'obiettivo di formare figure professionali che, accanto ad una solida base culturale in aree come la comunicazione delle scienze del testo e della cultura visuale e ad una preparazione approfondita in ambito umanistico, posseggano le conoscenze e le abilità proprie degli specialisti della comunicazione e siano in grado di concepire e coordinare progetti di alto profilo nel campo della promozione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali.

Gli studenti, dopo un primo anno propedeutico finalizzato a consolidare le conoscenze teoriche di laureati provenienti da studi di comunicazione, di lingue, di letterature e di arti della visualità e della performance, potranno scegliere il proprio percorso di specializzazione tra il Curriculum 'Cultura visuale' e il Curriculum 'Culture del testo', entrambi campi di ricerca e di sviluppo di professionalità ampiamente richiesti dal panorama nazionale e internazionale.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

18/01/2021

A ridosso dell'istituzione del corso, il Consiglio di Coordinamento, consapevole della necessità di un continuo confronto con il territorio, presentò la propria offerta formativa ex DM 270/2004 ad un uditorio di 79 ospiti afferenti a 55 differenti enti pubblici e privati tra le quali diverse istituzioni culturali e artistiche quali: i teatri (Teatro stabile etc.) e le istituzioni musicali (Associazione Siciliana Amici della Musica etc.), la SIAE, gli Assessorati alla Cultura (Comune, Provincia). Con tutti costoro si discusse sui nuovi corsi, sui principi della riforma, sui servizi di ateneo per gli studenti e sul ruolo degli stakeholders.

In quell'occasione si avviò l'iniziativa del Partenariato della Conoscenza, cui le organizzazioni hanno aderito al fine di supportare il Consiglio di coordinamento nell'attività di valutazione della didattica e della ricerca, avviare collaborazioni su stage, tirocini, esperienze aziendali, seminari di orientamento e formativi, formulare strategie d'indirizzo comuni per lo sviluppo e la coesione economica e sociale del territorio. Tale attività collaterale, in mutate forme, si svolge tuttora.

Tra le numerose valutazioni favorevoli espresse in quella prima consultazione del 28 novembre 2008:

- il Direttore della RAI Sicilia ha apprezzato la forte volontà di collegamento col mondo del lavoro auspicando il coinvolgimento di docenti professionisti per arricchire il processo di acquisizione dei saperi con competenze tecniche e per permettere agli studenti e ai laureati di stare al passo con i profondi cambiamenti in atto nel mondo dei media;
- la referente dell'Associazione Italiana Comunicazione Pubblica e Istituzionale ha dichiarato che gli obiettivi formativi illustrati vanno nella direzione adeguata per rispondere alle attuali esigenze del mercato del lavoro;
- il direttore del Goethe-Institut di Palermo ha aderito al Partenariato;
- la Soprintendenza archivistica della Sicilia ha offerto il proprio know how al servizio del CdLM.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

26/04/2021

VERBALI DEGLI INCONTRI CON GLI STAKEHOLDER 26 MARZO 2021 - 21 APRILE 2021

Venerdì 26 marzo 2021, alle ore 17, su piattaforma Skype, dopo una serie di contatti pregressi, si è tenuto un incontro con alcuni stakeholders rappresentanti di imprese e società che realizzano prodotti di comunicazione in Italia e all'estero con le quali esistono da tempo interlocuzioni, a vario titolo, con alcune attività didattiche dei corsi di studi di Scienze della comunicazione.

Sono presenti i proff. S. Vaccaro (Presidente del consiglio di coordinamento dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Scienze della comunicazione dell'Università degli Studi di Palermo), S. Arcagni e S. Di Bella, e i dott. C. Blengino (Studio legale Blengino di Torino), M. Cacciamani (Anica/One More Pictures), C. Castoro (Wise Society), M. Chiriatti (IBM Italia), G. Geminiani (Impersive/Brandon Box), P. Giovine (Pubcoder di Torino), G. Gaia (Invisible Studio di Londra), I. Ocnarescu

(Strate Design College di Parigi) e C. Rodomonti (Rai Cinema Channel VR).

Obiettivo dell'incontro è la presentazione dei corsi nell'impianto generale che ispira la complessa offerta formativa dell'ateneo di Palermo (due lauree triennali della Cl. L-20, e due lauree magistrali delle cl. LM-59 e LM-92), ma anche nel dettaglio dei percorsi di studi offerti agli studenti e alle studentesse iscritte.

Dopo la presentazione dei corsi effettuata dal prof. Vaccaro e gli interventi dei colleghi Arcagni e Di Bella, i quali hanno rievocato le occasioni di interlocuzione già avvenute sia pure episodicamente (testimonianze in occasioni di lezioni, seminari, ecc.), hanno preso la parola a turno i partecipanti. Dai loro interventi è emersa la soddisfazione per l'attenzione mostrata nell'offerta formativa ai corsi dedicati alle nuove tecnologie, ai nuovi media, al processo di comunicazione digitale in generale, in entrambi i livelli di alta formazione. In particolare, è risultata apprezzabile l'istituzione di uno specifico curriculum in Social Media al III anno del corso di laurea in Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni. È stata avanzata l'ipotesi di un approfondimento di tali temi anche a livello di magistrale, eventualmente con l'analogia configurazione di un curriculum dedicato alla comunicazione digitale in una società in via di digitalizzazione accelerata. È stata suggerita l'ipotesi da verificare di attivare un insegnamento giuridico sulle nuove frontiere del diritto nella sfera pubblica e privata dei social media e del digitale.

In conclusione, dopo un'ora di riunione, i partecipanti hanno dichiarato la propria disponibilità a cooperare, da remoto ma anche in presenza, e in forme e modalità da concordare, con i corsi di Scienze della comunicazione attivati dall'Università di Palermo (o con altre esperienze formative eventualmente attivabili in futuro, ad esempio Master), offrendo altresì opportunità di tirocini curriculari a quegli studenti che possano effettuarli in presenza nelle sedi delle società e imprese convenute. Il Coordinatore e i colleghi presenti si sono impegnati a proseguire i contatti per renderli proficui e utili alla platea studentesca.

Il giorno 21 del mese di aprile 2021 alle ore 18.30, su invito del Coordinatore dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale in Scienze della comunicazione prof. Salvatore Vaccaro, si riuniscono sulla piattaforma informatica Zoom i seguenti docenti del Dipartimento Culture e Società che insegnano in alcuni dei corsi sopra citati: proff. G. Marrone, D. Mangano, A. Giannitrapani e F. Mangiapane

Sono presenti inoltre i seguenti rappresentanti delle parti sociali: dott. G. Mandina (Dirigente scolastico dell'Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera 'Ignazio e Vincenzo Florio' di Trapani), A. Aiello (giornalista critico del Gambero Rosso e de l'Espresso), M. Caracci (rappresentante del Consorzio Regionale per la Ricerca Applicata e la Sperimentazione nell'ambito del sistema agroalimentare CORERAS), M. Barbera (titolare dell'omonima azienda per la produzione di olio d'oliva), Ivo Basile (ufficio marketing dell'azienda vitivinicola Tasca).

Questo incontro viene convocato sulla base delle interlocuzioni informali occorse fra i soggetti sopra indicati nel corso delle quali venivano più volte sensibilizzati i docenti dell'Università alla creazione di specifici percorsi formativi inerenti la cultura e la comunicazione dell'enogastronomia. Tali discussioni peraltro si accompagnano agli ottimi risultati raggiunti in occasione dello svolgimento del progetto Erasmus+ intitolato 'Culture and Communication of Taste' coordinato dall'I.P.S.E.O.A 'Ignazio e Vincenzo Florio di Trapani', cui ha partecipato il Dipartimento Culture e Società insieme a istituti scolastici secondari e atenei della Bulgaria e della Lituania.

Dopo la presentazione dei corsi effettuata dai proff. Vaccaro e Marrone prendono la parola a turno i partecipanti.

La dott.ssa Mandina informa i presenti che dal prossimo anno scolastico l'Istituto da lei diretto offrirà un corso liceale specificamente indirizzato all'enogastronomia il cui piano di studio coniugherà materie legate alla tipica formazione liceale a percorsi di approfondimento legati alla cultura del cibo e alla valorizzazione del territorio.

Dalla discussione che segue all'intervento del dirigente scolastico emerge l'opportunità di pensare specifici percorsi universitari in cui gli studi del Liceo Enogastronomico possano essere approfonditi specialmente nella direzione dei processi comunicativi. In tal senso il dott. Aiello ribadisce la cruciale importanza di competenze specifiche per operare nell'attuale mercato enogastronomico che a fronte di una costante espansione richiede crescenti competenze. Si associano a tale riflessione i dott. Barbera e Basile che argomentano l'importanza per le aziende di avere professionisti che abbiano ricevuto una specifica formazione in merito alla cultura del cibo e del vino, figure che oggi risultano di difficilissimo reperimento nel mondo di lavoro. Ribadiscono inoltre come il comparto enogastronomico sia oggi uno degli assi portanti dell'economia della Sicilia, e come sempre più i prodotti dell'isola riescano a conquistare i mercati internazionali anche grazie a catene come Eataly che stanno facendo conoscere tali prodotti nel mondo. Il dott. Caracci, consulente di marketing per numerose aziende del settore, precisa inoltre l'impulso che a tali consumi ha dato il commercio elettronico. La pandemia ancora in corso sembra aver favorito peraltro l'utilizzo dell'e-commerce che sembra essere una soluzione importante per i problemi di distribuzione che affliggono la Sicilia. Il venir meno degli ostacoli al

trasporto e l'ampliamento dei mercati tuttavia rende ancor più importante avere professionisti che conoscano la produzione dei vari territori e che sappiano presentarla a una platea sempre più ampia e internazionale confrontandosi con le diverse culture alimentari.

In conclusione, dopo un'ora di riunione, i partecipanti dichiarano la propria disponibilità a cooperare in forme e modalità da concordare con i corsi di Scienze della comunicazione attivati dall'Università di Palermo, nonché con altre esperienze formative come un Master in Comunicazione per l'enogastronomia recentemente presentato dal Dipartimento sotto il coordinamento del prof. Marrone, offrendo altresì opportunità di tirocini curriculari. Il Coordinatore e i colleghi presenti si sono impegnati a proseguire i contatti e ad estendere le riflessioni al Consiglio di Corso di Laurea per valutare la possibilità di creare degli indirizzi nelle lauree attualmente erogate che presentino un'offerta di materie volta a creare i professionisti le cui competenze sono state tratteggiate durante la riunione. Appare strategico per l'Ateneo infatti offrire in primis agli studenti del Liceo Enogastronomico di Trapani, e agli altri che si prevede nasceranno nel paese, una offerta formativa che consenta agli studenti una ulteriore specializzazione di livello universitario.

A seguito degli incontri tenuti negli anni precedenti, si è avviata la collaborazione con la Direzione Teche RAI nazionale al fine di poter offrire un ambito di ricerca e di didattica a docenti e studenti nell'ambito della progettata digitalizzazione di tutto il patrimonio culturale filmato e registrato negli archivi della sede regionale della RAI. Ciò è stata formalizzata con una convenzione di Ateneo. Un tecnico RAI è stato chiamato a insegnare un Laboratorio professionalizzante nel corso di laurea magistrale di Comunicazione del patrimonio culturale, e la sede RAI Sicilia si è dichiarata, da parte sua, disponibile ad ospitare tirocinanti curriculari di tale corso di laurea magistrale.

Sulla medesima linea d'onda, il 3 aprile 2020 è stata formalizzata una Convenzione a livello dipartimentale con l'Ordine dei Giornalisti di Sicilia ai fini, da un lato, dell'integrazione di professionisti all'interno dell'offerta formativa laboratoriale del corso di studi, dall'altro di ospitalità di tirocinanti curriculari da parte di imprese giornalistiche, nonché la possibilità dei docenti coinvolti di erogare seminari di aggiornamento professionale per gli aderenti all'Ordine.

La pandemia ancora in corso ha rallentato notevolmente la dinamica delle relazioni con gli stakeholders, sia dal punto di vista delle ospitalità dei tirocinanti, sia dal più grave punto di vista della sopravvivenza delle imprese del comparto.

In tutti i casi, l'obiettivo è sempre quello di offrire al corpo studentesco sempre più occasioni e opportunità di incontro, confronto e misurazioni dei propri livelli di saperi e competenze con il mondo delle professioni. In tal senso, si spiega l'organizzazione di momenti congiunti di incontro seminariali all'interno del ciclo di lezioni, la facilitazione di ospitalità delle imprese per i tirocini curriculari ed extra-curriculari, l'integrazione di professionisti incontrati in occasione delle consultazioni all'interno dell'offerta formativa attraverso incarichi di docenza a contratto per insegnare incarichi di Laboratori professionalizzanti, e infine la riflessione operata in senso al Consiglio di coordinamento che ha prodotto l'attivazione di innovazioni nell'offerta formativa, sia come specifici Laboratori e insegnamenti curriculari, sia come elaborazione di curricula (come, di recente, ad esempio, i due curricula di Giornalismo e Social Media al III anno del corso di laurea in Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni), che ha condensato alcuni anni di proficue relazioni con gli stakeholder e più in generale con il mondo delle professioni.

Link : <http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/teoriedellacomunicazione2072/qualita/stakeholders.html> (Relazioni con gli stakeholder)

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro:

- ideazione, analisi e progettazione di iniziative volte alla comunicazione del patrimonio culturale inteso in senso ampio, includendo al suo interno insieme ai beni artistici e monumentali, anche altri elementi materiali e immateriali che contribuiscono a definire una cultura (cibo, tradizioni, feste ecc.)
 - consulenza nella progettazione e realizzazione di spazi volti alla fruizione del patrimonio culturale efficaci dal punto di vista comunicativo (musei, spazi espositivi, percorsi nel territorio ecc.)
 - analisi, progettazione e realizzazione di modelli e di prototipi nei diversi ambiti della comunicazione;
 - progettazione di studi e attività di ricerca nell'ambito della comunicazione;
 - analisi, ideazione e realizzazione di sistemi comunicativi integrati, con riferimento particolare ai nuovi mezzi di comunicazione;
 - comunicazione e diffusione della conoscenza, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie a vari livelli;
 - promozione e gestione dell'innovazione informativa e comunicativa sia in enti pubblici sia in aziende private ed organizzazioni economiche di diverso tipo;
 - progettazione ed erogazione di servizi culturali e per il recupero di tradizioni e identità locali;
 - programmazione e comunicazione di eventi culturali;
 - ricerca nell'ambito delle scienze del testo e delle scienze dell'immagine;
 - consulenza di carattere specialistico inerente la comunicazione verbale e visuale (in particolare all'interno di istituzioni culturali, fondazioni pubbliche e private, biblioteche, archivi, etc.)
- competenze associate alla funzione:
- competenze teoriche e metodologiche di alto livello per l'analisi, la progettazione e la realizzazione di modelli e di prototipi comunicativi ai diversi livelli;
 - padronanza dei saperi tecnici del software della comunicazione e delle competenze comunicative conseguenti;
 - padronanza scritta e orale di una lingua straniera

competenze associate alla funzione:

- progettazione ed erogazione di servizi culturali e per il recupero di tradizioni e identità locali
- consulenza strategica alla progettazione di spazi museali e di iniziative volte alla valorizzazione e allo sfruttamento del patrimonio culturale
- programmazione e comunicazione di eventi culturali, ricerca nell'ambito delle scienze del testo e delle scienze dell'immagine

Conoscenza approfondita di principi e tecniche:

- di comunicazione delle scienze del testo e della cultura visuale
- di edizione critica dei testi
- della visualità contemporanea.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati magistrali in Comunicazione del patrimonio culturale fin dai primi anni di impiego nel mondo del lavoro (con gradi di complessità ed autonomia man mano più elevati), sono previsti nelle aree della comunicazione del patrimonio culturale inteso in senso ampio (dai beni artistico/monumentali fino alla gastronomia e al folklore), delle scienze del testo e della cultura visuale, nel campo dell'edizione critica dei testi e della visualità contemporanea, essendo il laureato uno specialista della comunicazione, in grado di progettare e coordinare progetti di alto profilo.

I laureati potranno trovare impiego presso istituzioni museali, istituti di cultura e di ricerca pubblici e privati nonché organizzazioni economiche, culturali e museali di diverso tipo, profit e non profit, centri culturali, biblioteche, archivi, case editrici, aziende dell'immagine e della pubblicità, tour operator.

Si occuperanno di promozione e gestione di campagne informative e comunicative innovative, anche mediante l'utilizzo delle ITC, in aree come la comunicazione del patrimonio culturale, delle scienze del testo e della cultura visuale, nel campo dell'edizione critica dei testi e della visualità contemporanea, essendo i laureati specialisti della comunicazione in grado di progettare e coordinare programmi e eventi culturali di alto profilo.



1. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
2. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
3. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)



07/04/2021

Dipartimento CULTURE E SOCIETÀ
 Classe LM-92 Teorie della comunicazione
 Corso di Laurea Magistrale Comunicazione del patrimonio culturale

Per l'accesso al corso di laurea magistrale in Comunicazione del patrimonio culturale non è previsto un numero di studenti programmato a livello locale.

Sono ammessi al corso di laurea magistrale:

a) tutti coloro che hanno conseguito o stanno per conseguire presso un Ateneo italiano, una Laurea nelle seguenti classi:

- Classe L-20 (DM 270/04) ex Classe 14 (DM 509/99) Scienze della Comunicazione;
- Classe L-1 (DM 270/04) ex Classe 13 (DM 509/99) in Beni Culturali
- Classe L-3 (DM 270/04) ex Classe 23 (DM 509/99) Discipline delle Arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
- Classe L-5 (DM 270/04) ex Classe 29 (DM 509/99) Filosofia
- Classe L-10 (DM 270/04) ex Classe 5 (DM 509/99) Lettere
- Classe L-11 (DM 270/04) ex Classe 11 (DM 509/99) Lingue e Culture Moderne
- Classe L-12 (DM 270/04) ex Classe 3 Mediazione Linguistica
- Classe L-42 (DM 270/04) ex Classe 38 Storia

b) altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo;

c) i laureati o laureandi in una Classe diversa purché in possesso di almeno 30 cfu nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

SSD CFU

L-LIN/12* 6

Da SPS/01 a SPS/12 6

M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04 , M-FIL/05, M-FIL/06 6

L-LIN/1, L-FIL-LET/12 6

L-FIL-LET/10, L-FIL-LET 11, L-FIL-LETT 14** 6

L'ammissione degli studenti è inoltre subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione con secondo le modalità e le procedure indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.

* Il corso di laurea ha deliberato per il settore: L-LIN/12 l'affinità ai settori da L-LIN/01 a L-LIN/ 21 e L-OR/12 (essendo per altro le lingue equivalenti e a scelta nei vari percorsi individuali).

** Il corso di laurea ha deliberato per il settore: L-FIL-LET/14 l'affinità ai settori L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/13, L-LIN/18, L-LIN 21, L-OR/12 e L-FIL-LET/04.

Nel caso in cui lo studente non sia in possesso dei cfu necessari, potrà conseguire gli stessi mediante l'iscrizione a corsi singoli attivati nell'Ateneo secondo le modalità fissate da questo Ateneo.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

10/06/2022

L'ammissione al corso di laurea magistrale in Comunicazione del patrimonio culturale avverrà direttamente per chi è laureato nei corsi di laurea di cui alla lett. a).

L'ammissione al corso di laurea magistrale in Comunicazione del patrimonio culturale avverrà previa verifica della personale preparazione dello studente mediante un colloquio per chi proviene da corsi di laurea conseguiti all'estero di cui alla lett. b), per tutti i laureandi e per chi proviene dai corsi di laurea di cui alla lett. c) con un punteggio inferiore a 90/110. Tali colloqui si svolgeranno in tre date tra settembre e novembre, secondo un calendario fissato dalla Commissione e pubblicato sul portale del Dipartimento Culture e società.

Nel caso in cui lo studente non superasse il colloquio, la Commissione gli assegnerà un percorso formativo (indicandone la relativa bibliografia) e fisserà la data in cui ripetere il suddetto colloquio.

Qualora lo studente fosse in possesso di un settore diverso da quelli elencati nel quadro A3.a, ma affine, il Consiglio di Corso di Studio potrà procedere, con delibera motivata, alla convalida, riconoscendo come adeguato e coerente un settore affine rispetto al percorso formativo della Laurea Magistrale.

Link : <https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/iscrizioni-trasferimenti-passaggi/iscrizione-corsi-di-laurea-magistrale/index.html> (Regole di iscrizione alle Lauree Magistrali)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

18/01/2021

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

La comunicazione del patrimonio culturale è il focus del CdLM in Comunicazione per il patrimonio culturale.

Gli studi si articolano in: attività formativa caratterizzanti relative agli ambiti disciplinari delle Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione, della Semiotica e delle discipline sociali, antropologiche, estetiche e cognitive; - attività formative affini ed integrative di vario taglio tematico e disciplinare, finalizzate a comparare le scienze della comunicazione con le altre scienze (Storia dell'arte moderna/contemporanea, Museologia e critica artistica e del restauro,

Discipline dello spettacolo, Cinema, fotografia e televisione, Musicologia e storia della musica, Letteratura italiana, Critica letteraria e letterature comparate, Lingua, traduzione e cultura inglese /tedesca/araba/ebraica/albanese) e a caratterizzare il percorso formativo curriculare in coerenza con le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Durante il Corso di laurea magistrale lo studente avrà l'opportunità di sperimentare diversi laboratori professionalizzanti di 30 ore ciascuno per 3 CFU, l'osservazione ravvicinata di aspetti e metodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale acquisendo, secondo gli orientamenti che saranno proposti in sede di programmazione didattica o in base agli interessi ed alle competenze personali, conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Sulla base delle esperienze di ricerca maturate all'interno dell'Ateneo e con enti di ricerca nazionali e internazionali ed in coerenza sono stati individuati due percorsi curricolari: 'Culture del testo' e 'Cultura visuale'.


Gli studenti possono scegliere il proprio percorso di studi ed accedervi dopo la prima annualità (60 CFU) destinata a consolidare le conoscenze teoriche di laureati triennali provenienti da studi di comunicazione, di lingue, di letterature e di arti della visualità e della performance.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

Il CdLM in 'Comunicazione del patrimonio culturale' ha come obiettivo la formazione di figure professionali competenti che, accanto ad una solida base culturale in aree come la comunicazione del patrimonio culturale, delle scienze del testo e della cultura visuale e ad una preparazione approfondita in ambito umanistico, posseggano le conoscenze e le abilità proprie degli specialisti della comunicazione e siano in grado di concepire e coordinare progetti di alto profilo nel campo della fruizione dei beni culturali, dell'edizione critica dei testi e della visualità contemporanea.

A seconda del percorso curriculare scelto, gli obiettivi specifici del CdLM in Comunicazione del patrimonio culturale sono:

- per 'Culture del testo', il raggiungimento di una matura e consapevole comprensione dei saperi letterari nelle varie articolazioni (critico-letterarie, linguistiche e culturali) ed il loro collegamento con lo studio della comparatistica moderna, della teoria della letteratura, della storia della cultura, delle discipline storico-filosofiche e dell'informatica applicata alle scienze umane;
 - per 'Cultura visuale', il raggiungimento di una matura e consapevole comprensione delle scienze dell'immagine intese come un interplay tra analisi dell'immagine, dello sguardo sociale ed individuale e dei media che supportano tali immagini.
- In entrambi i percorsi curricolari si tende a sviluppare l'attitudine alla produzione di progetti multimediali destinati all'analisi e alla comunicazione delle culture del testo e della cultura visuale.

 **QUADRO**
A4.b.1 

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Lo studente acquisirà conoscenze articolate e capacità di comprensione delle problematiche relative ai settori in oggetto grazie a una opportuna impostazione metodologica. Sarà messo a conoscenza delle prospettive attuali della ricerca e delle più recenti acquisizioni scientifiche; saprà leggere i 'testi' e saprà interpretarli, cogliendone i riferimenti storici e culturali.</p> <p>Al raggiungimento degli obiettivi formativi indicati concorrono, oltre alle lezioni frontali e ai Laboratori curricolari, la partecipazione a seminari e convegni promossi dalle strutture di appartenenza.</p> <p>I metodi di verifica comprendono non solo l'esame finale di ogni insegnamento, ma anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica come prove</p>	
--	---	--

scritte, test a risposta multipla o libera o la presentazione di relazioni scritte, secondo quanto indicato nelle Schede di trasparenza di ogni insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà raggiungere una capacità di comprensione applicata agli oggetti di studio attraverso l'acquisizione critica delle informazioni che le lezioni frontali e laboratoriali, come pure l'impiego di strumenti tecnicamente qualificanti, pertinenti e innovativi, gli forniranno; raggiungerà anche la capacità di discutere e rielaborare in modo autonomo quanto acquisito.

Le metodologie didattiche prevedono la partecipazione attiva dello studente, con esercitazioni e prove in itinere, secondo le modalità indicate nelle Scheda di trasparenza dei singoli insegnamenti; tali metodologie sono volte a sviluppare la capacità di lettura e interpretazione e le capacità comunicative, relazionali e di lavoro in gruppo.

Funzionali all'incremento di queste capacità sono anche le attività di tirocinio. Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo impartiti dovranno mettere lo studente in condizione di comprendere anche nuovi e diversi contesti e applicare le abilità di conoscenza e comprensione acquisite pure ad un oggetto disciplinare non direttamente studiato durante il corso e che potrà incontrare nella sua vita professionale.

I metodi di verifica comprendono non solo l'esame finale di ogni insegnamento, ma anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica come prove scritte, test a risposta multipla o libera o la presentazione di relazioni scritte, secondo quanto indicato nelle Schede di trasparenza di ogni insegnamento.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area dei saperi sociali-antropologici ed economici (SPS/08, M-DEA/01, SECS-P/06)

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle teorie e metodi delle discipline sociali e antropologiche con particolare riferimento alla ricerca Novecentesca e alle nuove frontiere della comunicazione interculturale.

Nell'insegnamento "Antropologia del patrimonio e Laboratorio di tecnologie digitali di comunicazione del patrimonio" gli studenti impareranno i principali approcci teorici e degli ambiti di indagine privilegiati dalla ricerca antropologica sulle nozioni di patrimonio inoltre acquisiranno le conoscenze necessarie alla digitalizzazione del patrimonio culturale.

Nell'insegnamento "Teoria e tecniche dei nuovi media" lo studente acquisirà conoscenza dei principali concetti teorici della sociologia dei media digitali, propedeutici alla comprensione e ad una lettura consapevole e critica dei fenomeni legati al rapporto tra giovani, media digitali e processi educativi nella società contemporanea.

Nell'insegnamento di "Economia della cultura" verranno affrontate le principali problematiche relative agli aspetti economici delle imprese culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di orientarsi nell'ambito delle discipline di carattere sociologico e antropologico. Nell'insegnamento di "Antropologia del patrimonio e laboratorio di tecnologie digitali di comunicazione del patrimonio" gli studenti impareranno a leggere e interpretare le dinamiche connesse ai processi di patrimonializzazione e a utilizzare i software per la realizzazione di modelli digitali di diverse tipologie di beni culturali.

Nell'insegnamento "Teoria e tecniche dei nuovi media" lo studente applicherà le conoscenze teoriche acquisite nella prima parte del corso alla "lettura" dei processi educativi nella società contemporanea confrontandosi, in particolare, con lo studio di quei fenomeni educativi "mediati"

che lo studente, in prima persona, sperimenta nella sua esperienza di vita quotidiana. Attraverso tali applicazioni, lo studente irrobusterà la propria capacità di adattare ciò che ha appreso all'analisi di contesti simili.

Nell'insegnamento di "Economia della cultura" verranno forniti gli strumenti per analizzare e progettare gli aspetti economici di un'impresa culturale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOL.DEL PATRIMON. E LAB.TECNOL.DIGIT.DI COMUNICAZ.DEL PATRIMON. [url](#)

ECONOMIA DELLA CULTURA [url](#)

TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA [url](#)

Area dei Saperi filosofici (M-FIL/04, M-FIL/05)

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle teorie e metodi delle discipline estetiche, semiotiche e filosofiche con particolare riferimento alla ricerca Novecentesca.

In particolare in "Semiotica del patrimonio culturale" lo studente impara a conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate al dibattito in corso nelle scienze umane a proposito dei processi di significazione relativi al patrimonio culturale, con particolare riferimento alla semiotica delle culture, del corpo, della internaturalità, del cibo e della alimentazione intesi come patrimonio culturale.

In "Estetica dei media e laboratorio professionale di comunicazione delle istituzioni culturali" lo studente acquisirà una conoscenza appropriata delle principali problematiche all'estetica dei media sia sotto l'aspetto storico sia sotto l'aspetto teorico. Inoltre avrà modo di conoscere il modo in cui le istituzioni culturali comunicano nella contemporaneità con particolare riferimento ai canali e alle strategie impiegate.

In "Semiotica degli spazi museali" gli studenti impareranno a conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate alla

semiotica dei testi artistici e museali e dei loro processi di significazione tanto in merito ai dibattiti teorici in corso, quanto al loro funzionamento interno e al loro collegamento con i processi di costruzione del senso. Particolare enfasi verrà posta sulla spazialità, intesa come linguaggio in grado di parlare di altro da sé.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di orientarsi nell'ambito delle discipline estetiche, semiotiche e filosofiche.

In particolare in "Semiotica del patrimonio culturale" gli studenti svilupperanno la capacità di strutturare una riflessione organica sui processi semiotici implicati nella costruzione delle culture e in particolare sui temi inerenti la nozione di alimentazione e di cucina. Capacità di formulare strategie di analisi e piani strategici per il riorientamento di processi sociali legati al mondo della gastronomia.

In "Estetica dei media e laboratorio professionale di comunicazione delle istituzioni culturali" lo studente imparerà a comprendere correttamente alcune problematiche poste dalla contemporaneità che mutano radicalmente l'assetto tradizionale della disciplina; lo studente sarà così in grado di elaborare soddisfacenti argomentazioni capaci di chiarificare i nuclei teorici fondamentali posti dalla contemporaneità e determinati problemi specifici. Inoltre, avrà modo di mettere in pratica quanto appreso nella realizzazione della comunicazione delle istituzioni museali.

In "Semiotica degli spazi museali" gli studenti impareranno a comporre un quadro organico relativo ai processi

comunicativi e

semiotici implicati nei testi museali. Gli studenti saranno, inoltre, in grado, attraverso gli strumenti teorici forniti, di identificare i principi comunicativi alla base di diverse forme d'arte e di sviluppare abilità analitiche nella disamina di prodotti comunicativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ESTETICA DEI MEDIA E COMUNIC. E LAB.PROF.DI COMUNIC. ISTIT. CULTUR.C.I [url](#)

SEMIOTICA DEGLI SPAZI MUSEALI [url](#)

SEMIOTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)

Area dei Saperi di cultura artistica e musicale (L-ART/04, L-ART/06, L-ART/07)

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area sono strutturati in modo che lo studente al termine degli studi dimostri avanzate competenze delle teorie e dei metodi delle discipline artistiche, musicologiche, teatrali e cinematografiche, con particolare riferimento alla ricerca contemporanea e agli approcci degli studi culturali, nonché nella digitalizzazione del patrimonio culturale e nella gestione dei dati al fine della comunicazione e valorizzazione del patrimonio stesso.

In "Digital Humanities per il patrimonio culturale e Laboratorio professionale di digitalizzazione del patrimonio culturale" lo studente acquisirà avanzate competenze nella digitalizzazione di un bene culturale e nella gestione dei dati al fine della comunicazione e valorizzazione dell'opera stessa. Capacità di generare e gestire i dati acquisiti e di rielaborarli in soluzioni avanzate di

comunicazione on line e off line.

In "Storia del cinema" gli studenti impareranno a conoscere le filmografie dei alcuni registi e i loro principali scritti critici e teorici.

In "Metodi della produzione musicale" gli studenti impareranno a conoscere le principali problematiche legate alla produzione musicale legate a diversi genere e diversi canali, tradizionali e on line.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti, al termine dello studio, possiederanno la capacità di applicare le conoscenze acquisite a singole opere d'arte, collezioni, o in generale beni riconducibili alla definizione di patrimonio culturale (arti musicali, teatrali, cinematografiche), nell'ottica di una valorizzazione attuata attraverso tecniche composite di comunicazione digitale. Tali capacità saranno sviluppate tramite esercitazioni, attività di studio personale e lezioni frontali.

In "Digital Humanities per il patrimonio culturale e Laboratorio professionale di digitalizzazione del patrimonio culturale" gli studenti, al termine dello studio, possiederanno la capacità di applicare le conoscenze acquisite a singole opere d'arte o collezioni, nell'ottica di una valorizzazione attuata attraverso tecniche composite di comunicazione digitale. Tali capacità sono sviluppate tramite esercitazioni, attività di studio personale e lezioni frontali.

In "Storia del cinema" impareranno a riconoscere nuclei tematici e scelte stilistiche principali della storia del cinema.

In "Metodi della produzione musicale" gli studenti impareranno ad affrontare le problematiche legate alla produzione musicale nella contemporaneità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIGITAL HUMANITIES PER IL PATR.CULT.E LAB. DIGITALIZZ PATR. CULT. [url](#)

DIGITAL HUMANITIES PER IL PATRIMONIO CULTURALE (*modulo di DIGITAL HUMANITIES PER IL PATR.CULT.E LAB. DIGITALIZZ PATR. CULT.*) [url](#)

Area dei Saperi letterari e linguistici (L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14, L-LIN/01, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/18, L-OR/08, L-OR/12)

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle teorie e metodi delle discipline linguistiche e letterarie con particolare riferimento alla ricerca Novecentesca, in prospettiva sincronica e diacronica (storia delle lingue e delle letterature).

In "Strutture dell'italiano e dell'inglese a confronto" verranno fornite tutte le conoscenze linguistiche necessarie a comparare la struttura di due lingue come l'italiano e l'inglese.

In "Cultura visuale e laboratorio di cultura visuale" gli studenti dovranno essere in grado di orientarsi nella storia della "cultura

visuale" contemporanei così come si è sviluppata negli ultimi decenni, saper

collocare testi e tematiche nel dibattito internazionale e approfondire criticamente le principali tendenze degli studi visuali contemporanei.

In "Teoria della letteratura" gli studenti saranno guidati a valutazione approfondita delle opere letterarie fatte oggetto del corso e acquisiranno la capacità di inquadrare il loro rapporto con il discorso socio-culturale; inoltre svilupperanno le competenze necessarie a studiare affinità e intersezioni tra la comunicazione artistica e altre forme di comunicazione.

In "Lingua albanese livello avanzato", "Lingua araba livello avanzato", "lingua inglese livello avanzato" gli studenti acquisiranno competenze linguistiche avanzate nelle rispettive lingue".

In "Cultura albanese", "Cultura araba", "Cultura ebraica", "Cultura tedesca", "Cultura italiana contemporanea", gli studenti acquisiranno i concetti base dello studio delle diverse culture e i testi fondamentali attraverso cui è possibile studiarle.

In "Critica testuale e filologia germanica" gli studenti impareranno a conoscere gli aspetti linguistici e culturali che caratterizzano l'origine dei paesi di lingua germanica (es. Inghilterra, Germania, Islanda, Norvegia, Svezia, Danimarca, Olanda) e la loro evoluzione nel tempo.

Conosceranno inoltre le questioni fondamentali dello studio filologico delle tradizioni germaniche e si approprieranno di idonei strumenti di analisi e di valutazione. Attraverso gli strumenti di indagine acquisiti, potranno condurre ulteriori analisi a livello interdisciplinare, e saranno in grado di operare meglio in ambito interculturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di orientarsi nell'ambito delle discipline linguistiche e letterarie.

In "Strutture dell'italiano e dell'inglese a confronto" gli studenti acquisiranno la capacità di elaborare soluzioni originali per l'analisi linguistica di costrutti, di corpora di dati empirici, di architettura interna di uno o più quadri teorici (per es. grammatica relazionale).

In "Cultura visuale e laboratorio di cultura visuale" gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite riguardo alle tradizioni e alle metodologie degli studi visuali nell'ambito del proprio contesto culturale e sociale e comprendere in tal modo anche la realtà

italiana contemporanea. Dovranno altresì essere in grado di leggere criticamente i testi di base della visual culture contemporanea nei diversi contesti culturali (soprattutto anglosassone, tedesco e francese).

In "Teoria della letteratura" gli studenti acquisiranno capacità di collegare i testi sia al contesto storico, sia all'orizzonte teorico-critico, e di indagare il legame sia tra la sfera artistica e altre sfere espressive, sia tra i diversi settori che la compongono.

In "Lingua albanese livello avanzato", "Lingua araba livello avanzato", "lingua inglese livello avanzato" acquisiranno superiori capacità espressive sia nella lingua scritta sia in quella parlata.

In "Cultura albanese", "Cultura araba", "Cultura ebraica", "Cultura tedesca", "Cultura italiana contemporanea", gli

studenti acquisiranno capacità analitiche in relazione ai testi prodotti dalle diverse culture affrontate.

In "Critica testuale e filologia germanica" i discenti saranno in grado, alla fine del corso, di formulare giudizi autonomi sulle questioni relative allo studio filologico dei testi e degli aspetti culturali delle tradizioni germaniche antiche e delle loro riscritture moderne.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CRITICA TESTUALE E FILOGIA GERMANICA [url](#)

CULTURA ALBANESE [url](#)

CULTURA ARABA [url](#)

CULTURA EBRAICA [url](#)

CULTURA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)

CULTURA TEDESCA [url](#)

CULTURA VISUALE (*modulo di CULTURA VISUALE E LABORATORIO DI CULTURA VISUALE*) [url](#)

CULTURA VISUALE E LABORATORIO DI CULTURA VISUALE [url](#)

LINGUA ALBANESE LIVELLO AVANZATO [url](#)

LINGUA ARABA LIVELLO AVANZATO [url](#)

LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO [url](#)

STRUTTURE DELL'ITALIANO E DELL'INGLESE A CONFRONTO [url](#)

TEORIA DELLA LETTERATURA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento


Autonomia di giudizio

Durante tutto il percorso degli studi universitari e al momento della stesura dell'elaborato per la prova finale, i laureati magistrali in 'Comunicazione per il patrimonio culturale' avranno acquisito, a livello avanzato:

- capacità di ideazione, analisi e progettazione di iniziative volte alla comunicazione del patrimonio culturale inteso in senso ampio, includendo al suo interno insieme ai beni artistici e monumentali, anche altri elementi materiali e immateriali che contribuiscono a definire una cultura (cibo, tradizioni, feste ecc.)
- capacità autonoma di valutazione critica di modi e contenuti della comunicazione verbale e visuale, per poterne valutarne la correttezza e l'efficacia;
- capacità di affrontare e giudicare le principali implicazioni linguistiche, sociali ed estetico-filosofiche della comunicazione anche in contesti interculturali;
- capacità di interpretare, selezionare ed organizzare dati provenienti dal mondo della comunicazione verbale e visuale, operando scelte progettuali opportunamente motivate e sviluppando capacità decisionali;
- senso critico, autonomia di orientamento e capacità di analisi e destrutturazione dei testi e dei prodotti audiovisivi e multimediali.

L'autonomia di giudizio sarà verificata in tutte le prove d'esame di ciascun insegnamento, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale.

Abilità comunicative	<p>Attraverso la partecipazione attiva ai seminari ed ai laboratori programmati e alle discussioni in aula, i laureati magistrali in ' Comunicazione per il patrimonio culturale ' avranno acquisito notevoli abilità comunicative nella scrittura di tipo saggistico e multimediale e nell'utilizzo di modelli e strumenti per l'organizzazione e la diffusione della comunicazione in rete.</p> <p>Attraverso i corsi di lingua straniera, che ove possibile saranno accompagnati da esperienze di studio all'estero, i laureati magistrali avranno acquisito inoltre una buona padronanza della lingua inglese (capacità di comprensione, di lettura e di scrittura) ed una sufficiente conoscenza (capacità di comprensione scritta) di almeno una seconda lingua europea e internazionale.</p> <p>Le abilità comunicative saranno verificate attraverso le prove d'esame di ciascun insegnamento, eventuali prove in itinere e l'esame di laurea finale.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Durante tutto il percorso degli studi universitari e al momento della stesura dell'elaborato per la prova finale i laureati magistrali in ' Comunicazione per il patrimonio culturale ' avranno conseguito un'elevata competenza nei contenuti e nelle metodologie delle discipline studiate che permetta loro un approfondimento autonomo della propria formazione e un responsabile sviluppo e/o applicazione originale di idee, anche in un contesto di ricerca avanzata, sia teorica che applicativa. Concluso il percorso formativo i laureati magistrali potranno mettere in atto tali capacità nell'impegno professionale e produttivo o nella prosecuzione degli studi di terzo ciclo (dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente, master universitari di II livello) la cui offerta sia sul versante delle culture del testo sia sul versante della cultura visuale dei beni culturali è particolarmente ricca nel contesto nazionale e internazionale.</p> <p>La capacità di apprendimento sarà verificata in tutte le prove d'esame degli insegnamenti curriculari, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale, momento importante per la sperimentazione pratica, la valutazione e l'autovalutazione sul raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.</p>	



QUADRO A4.d | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

16/02/2022

Il pacchetto di materie affini è finalizzato innanzitutto a spingere gli studenti a problematizzare e ampliare il concetto di patrimonio culturale in chiave antropologico/filologica valutando criticamente gli aspetti della tradizione legata sia alle arti tradizionalmente intese (letteratura, arti visive, cinema ecc) sia, più in generale, al patrimonio materiale e immateriale. Tale riflessione consente infatti, in chiave comunicativa, di ripensare non solo le strategie di valorizzazione ma anche ciò che possiamo considerare bene culturale in una prospettiva economico-culturale allargata, orientata allo sfruttamento tanto delle risorse ritenute tradizionalmente tali quanto di altre che solitamente non lo sono. Pensiamo, solo a titolo d'esempio e per riferirci a quanto emerso nelle consultazioni con gli stakeholder, al patrimonio enogastronomico, alle tradizioni popolari o al patrimonio rappresentato dagli ormai non più trascurabili archivi televisivi come quello della RAI. Particolare attenzione viene dedicata alle tecnologie digitali, e in particolare agli strumenti e alle conoscenze tramite cui è possibile pervenire a

ricostruzioni digitali scientificamente e metodologicamente corrette del patrimonio archeologico che non soltanto ne favoriscono una più approfondita conoscenza ma costituiscono strumento di rilancio promozionale attraverso i media digitali. Tutto ciò, in un territorio particolarmente ricco come quello siciliano, assume evidentemente un valore strategico.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

26/04/2017

Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi (alla quale sono attribuiti 12 CFU) consisterà nella presentazione di una dissertazione o, in alternativa, di un prodotto multimediale accompagnato da una dissertazione teorica, elaborati in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e consistente in uno studio approfondito e organico su un tema coerente con il curriculum prescelto.

L'elaborato finale sarà presentato dallo studente ad una Commissione proposta dal Consiglio di Corso di Studio.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

18/01/2021

La tesi finale è uno studio approfondito su uno dei temi affrontati nel corso del biennio di studi, concordato tra studente e relatore, e viene discussa davanti a una commissione di laurea alla presenza di un correlatore indicato dal Coordinatore dietro intesa con il Relatore. Per ogni altra informazione sullo svolgimento della prova finale e sulle regole per l'attribuzione del voto finale si rimanda al Regolamento allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto degli Studi a.a. 2022-23

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/comunicazioneelpatrimonioculturale2215/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/comunicazioneelpatrimonioculturale2215/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/comunicazioneelpatrimonioculturale2215/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/didattica/lauree.html>

▶ QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOL.DEL PATRIMON. E LAB.TECNOL.DIGIT.DI COMUNICAZ.DEL PATRIMON. link			9		
2.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA DEL PATRIMONIO (modulo di ANTROPOL.DEL PATRIMON. E LAB.TECNOL.DIGIT.DI COMUNICAZ.DEL PATRIMON.) link	D'AGOSTINO GABRIELLA CV	PO	6	30	
3.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA DEL PATRIMONIO (modulo di ANTROPOL.DEL PATRIMON. E LAB.TECNOL.DIGIT.DI COMUNICAZ.DEL PATRIMON.) link	D'AGOSTINO GABRIELLA CV	PO	6	40	
4.	L-FIL-LET/15	Anno di corso 1	CRITICA TESTUALE E FILOGIA GERMANICA link			9		
5.	L-ART/04	Anno di corso 1	DIGITAL HUMANITIES PER IL PATR.CULT.E LAB. DIGITALIZZ PATR. CULT. link			9		
6.	L-ART/04	Anno di corso 1	DIGITAL HUMANITIES PER IL PATRIMONIO CULTURALE (modulo di DIGITAL HUMANITIES PER IL PATR.CULT.E LAB. DIGITALIZZ PATR. CULT.) link	INTORRE SERGIO CV	RD	6	40	
7.	M-	Anno	ESTETICA DEI MEDIA E COMUNIC. E LAB.PROF.DI COMUNIC. ISTIT. CULTUR.C.I link			9		

FIL/04	di corso 1							
8.	M- FIL/04	Anno di corso 1	ESTETICA DEI MEDIA E DELLA COMUNICAZIONE (<i>modulo di ESTETICA DEI MEDIA E COMUNIC. E LAB.PROF.DI COMUNIC. ISTIT. CULTUR.C.I</i>) link	CRESCIMANNO EMANUELE CV	PA	6	40	✓
9.		Anno di corso 1	LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIGITALI DI COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO (<i>modulo di ANTROPOL.DEL PATRIMON. E LAB.TECNOL.DIGIT.DI COMUNICAZ.DEL PATRIMON.</i>) link				3	
10.		Anno di corso 1	LABORATORIO PROFESSIONALE DI COMUNICAZIONE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI (<i>modulo di ESTETICA DEI MEDIA E COMUNIC. E LAB.PROF.DI COMUNIC. ISTIT. CULTUR.C.I</i>) link				3	
11.	L- ART/04	Anno di corso 1	LABORATORIO PROFESSIONALE DI DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (<i>modulo di DIGITAL HUMANITIES PER IL PATR.CULT.E LAB. DIGITALIZZ PATR. CULT.</i>) link				3	30
12.	M- FIL/05	Anno di corso 1	SEMIOTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE link	MANGIAPANE FRANCESCO CV	RD	9	60	✓
13.	L- LIN/01	Anno di corso 1	STRUTTURE DELL'ITALIANO E DELL'INGLESE A CONFRONTO link	MIRTO IGNAZIO MAURO CV	PA	9	60	✓
14.	SPS/08	Anno di corso 1	TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA link	FICI ANNA CV	PA	9	60	✓

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule 22-23

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule informatiche 22-23

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio 22-23

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche 22-23

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Centro Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso così come tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale. È inoltre presente uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri. 14/06/2022

Sono programmate attività con gli studenti delle scuole superiori, partecipazioni a fiere e iniziative per l'orientamento di terzi (Orienta Sicilia, Salone dello Studente ecc.) iniziative con le scuole ed è attivo uno sportello accoglienza per i genitori.

Le principali iniziative di orientamento promosse dall'Ateneo sono la Welcome Week, rivolta alle scuole secondarie superiori della regione e dunque incentrata sull'offerta di Lauree Triennali e a Ciclo Unico, e il Welcome Day in cui vengono presentate le Lauree Magistrali.

Nell'anno 2022 la Welcome Week si è tenuta in modalità mista, on-line e off-line presso l'ed. 19 di viale delle Scienze, dal 14 al 18 febbraio. Il Welcome Day si è tenuto il 3 maggio 2022 in modalità mista, sempre all'ed. 19.

Il CCCS insieme con il Dipartimento ha inoltre realizzato un Open Day rivolto agli studenti della scuola secondaria superiore che si è tenuto il 13 aprile 2022 e in cui è stata data la possibilità di visitare gli spazi del Dipartimento, i diversi Laboratori e di assistere a delle Lezioni Aperte su temi inerenti i Corsi di Laurea.

Inoltre, in diversi casi i docenti del CdL hanno realizzato incontri e seminari sia nel 2021 sia nel 2022 presso le scuole superiori della città relativi a tematiche legate alla Comunicazione all'interno dei quali sono stati ritagliati momenti dedicati alla presentazione dell'offerta formativa.

Particolarmente rilevanti infine sono le attività realizzate all'interno del Piano di Orientamento e Tutorato "Eureka" promosso dal Dipartimento, finanziato dall'Ateneo e coordinato dal prof. Dario Mangano, all'interno del quale sono state realizzate le seguenti attività inerenti i corsi in Comunicazione:

- Analisi sociologica con metodologia quali-quantitativa dei processi legati alla scelta universitaria (resp. scientifico prof. Alberto Trobia)
- Realizzazione di video informativi e di orientamento sui corsi (resp. scientifico prof. Dario Mangano coadiuvato dalla prof.ssa Ilaria Ventura Bordenca)
- Seminari nelle scuole sui temi della Comunicazione pubblicitaria e della Realtà Virtuale (prof. Dario Mangano e Ilaria Ventura Bordenca), Social media e giustizia (prof.ssa Francesca Rizzuto) presso i seguenti istituti: Istituto Magistrale Statale 'Camillo Finocchiaro Aprile', Liceo Classico 'Giovanni Meli', Liceo Classico 'Umberto I'.

Descrizione link: Pagina del DCS dedicata all'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/culturesocieta/didattica/orientamento/>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il Centro Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo offre un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali) di supporto metodologico allo studio. 14/06/2022

Durante il corso degli studi, sono offerte agli studenti diverse opportunità e servizi di tutorato con la finalità di sostenere ed orientare qualitativamente il percorso formativo dello studente, favorendo il processo di apprendimento e aiutandolo in eventuali momenti di difficoltà o di disagio personale che possono avere ricadute negative sul suo rendimento accademico e prolungare eccessivamente la durata dei suoi studi. Particolare attenzione viene prestata ad esigenze specifiche manifestate da singoli studenti, quali eventuali disabilità (in stretto raccordo con gli uffici di Ateneo), difficoltà a conciliare studio e lavoro, incertezza linguistica per studenti stranieri (in stretto raccordo con ITASTRA), e altri casi puntuali.

Le principali tipologie di servizi offerti dalla Dipartimento e dal Centro di Orientamento e Tutorato di Ateneo, sono:

- Supporto metodologico allo studio - Tutor per la didattica
- Counselling psicologico
- Sportelli di Orientamento e Tutorato
- Tutorato sperimentale per le 'materie scoglio'

--- Supporto metodologico allo studio - Tutor per la didattica

In particolare, il supporto metodologico allo studio si articola in:

- Consulenza individuale, rivolta allo studente che desidera acquisire un appropriato metodo di studio che gli consenta di avere un adeguato rendimento accademico.
- Tutorato didattico, servizio rivolto sia al singolo studente che a gruppi omogenei di studenti che condividono un medesimo problema di studio.

Il tutor aiuta lo studente a:

- migliorare l'apprendimento in relazione a precisi contenuti disciplinari;
- fornire supporto al docente nella realizzazione di attività esercitative;
- costituire un punto di raccordo tra gli studenti e i docenti;
- trasmettere abilità di studio, di autodeterminazione e di autoregolazione.

--- Sportelli di Orientamento e Tutorato (SOFT)

Gli Sportelli di Orientamento e Tutorato (SOFT) forniscono agli studenti informazioni e chiarimenti sul piano di studi, i calendari delle lezioni, il ricevimento dei docenti, le date degli esami e tante altre informazioni in raccordo con gli Uffici e le Segreterie didattiche di Dipartimento.

L'orientamento svolto presso gli sportelli SOFT si configura come attività di sostegno tra pari, o peer orienting.

Tutte le informazioni relative ai servizi di orientamento e di tutorato in itinere sono reperibili sul sito Internet di Ateneo, presso la sezione specifica dedicata all'Orientamento del sito del Dipartimento Culture e Società e nelle pagine del Centro di Orientamento e Tutorato (COT).

Delegati del Direttore del Dipartimento per le attività di orientamento e tutorato sono i proff. Dario Mangano e Ilaria Ventura Bordenca.

Da molti anni ormai i Corsi in Comunicazione si avvalgono di tutor legati a specifiche aree tematiche di particolare importanza strategica o rispetto alle quali si riscontrano le maggiori criticità. L'elenco di tali tutor e delle aree è presente nella pagina 'Orientamento' del sottosito del Dipartimento Culture e società.

I tutor della didattica, specie nei casi in cui siano studenti di Dottorato di Ricerca, ricevono anche l'incarico di realizzare seminari sulla stesura della Tesi di Laurea ove prevista.

Descrizione link: Pagina del Centro Orientamento e Tutorato UNIPA

Link inserito: <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Piano di studi del CdS prevede lo svolgimento di attività di stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali.

14/06/2022

Gli studenti possono reperire tutte le informazioni relative allo svolgimento di periodi di formazione all'esterno dell'Ateneo presso gli uffici preposti del Dipartimento Culture e Società dell'Ateneo di Palermo, in particolare presso l'Ufficio Tirocini.

Delegato del Dipartimento per le attività di stage e tirocinio è il prof. Giovanni Travagliato.

Il Regolamento dei tirocini di orientamento e formazione è pubblicato sul sito del CdS. Il delegato al tirocinio del CdS affianca il competente ufficio del Dipartimento e l'unità di personale TA ad esso preposta, nella suddivisione degli studenti tra i diversi enti di riferimento, nella scelta del tutor del tirocinio e fa parte della commissione dell'esame finale di tirocinio. Affianca anche il Coordinatore per quanto riguarda il riconoscimento di periodi lavorativi (che rientrino nel profilo descritto nel Regolamento dei tirocini di orientamento e formazione).

Descrizione link: Pagina del DCS dedicata agli stage

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/didattica/stage.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Tirocini

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

ERASMUS

Agli uffici Erasmus di Ateneo si affianca l'ufficio ERASMUS della Scuola cui afferisce il Dipartimento in cui è incardinato la LM 92.

Accordi ERASMUS (solo italiano) relativi ai Corsi di Scienze della Comunicazione:

Universidad de Málaga
Ref. Prof. Gianna Cappello

Univ. Ljubljana (Slovenia)
Ref. Prof. M. Ferrante

Univ. Siviglia (Spagna)
Ref. Prof. M. Ferrante

Univ. Complutense di Madrid (Spagna)
Ref. Prof. M. Ferrante

Univ. Wroclaw (Polonia)
Ref. Prof. M. Ferrante

Univ. Berlino (Germania)
Ref. Prof.ssa F. Tucci

Univ. Leipzig (Germania)
Ref. Prof.ssa F. Tucci

Univ. Düsseldorf (Germania)
Ref. Prof.ssa F. Tucci

Univ. Postdam (Germania)
Ref. Prof.ssa F. Tucci

Univ. Breslavia (Polonia)
Ref. Prof.ssa F. Tucci

La LM 92, che aveva già beneficiato di un Bando Erasmus+ per due anni a partire dall'a.a. 2015/2016 (del valore di 265.00 euro), ha nuovamente vinto il medesimo bando Erasmus+ sulla linea 2017-1-IT02- KA107-036000 per il biennio 2017-19 relativo al sostegno alla mobilità extra-europea di docenti e studenti, nonché ad altre iniziative culturali e formative, con l'Università El Manar di Tunisi. A tal proposito è stato appena rinnovato l'Accordo internazionale già in corso per la laurea magistrale a doppio titolo in Teorie della comunicazione e in Traduzione professionale, che è ora in fase di registrazione.

L'Erasmus+ implica una mobilità biennale di 24 mesi per studenti incoming e di 24 mesi per studenti outgoing, e al contempo una mobilità biennale outgoing di staff docente di 32 giorni e di docenti incoming di 72 giorni.

Il referente-coordinatore, già tale per il primo bando, è la prof.ssa Patrizia Spallino.

ALTRE AZIONI INTRAPRESE A LIVELLO DI ATENEO

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento di Facoltà gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dall'Ente Regionale per il Diritto allo studio

In allegato le convenzioni attive

Link inserito: <http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeinternazionalizzazione>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Germania	Fachhochschule Potsdam	D POTSDAM03	01/01/2014	solo italiano
2	Germania	Heinrich-Heine-Universitaet Duesseldorf	D DUSSELD01	01/01/2015	solo italiano
3	Germania	Humboldt-Universitaet Zu Berlin	D BERLIN13	01/01/2014	solo italiano
4	Germania	Universitaet Leipzig	D LEIPZIG01	01/01/2019	solo italiano
5	Polonia	Uniwersytet Wroclawski	PL WROCLAW01	01/01/2017	solo italiano
6	Portogallo	Universidade De Coimbra	P COIMBRA01	01/01/2018	solo italiano
7	Slovenia	Univerza V Ljubljani	SI LJUBLJA01	01/01/2016	solo italiano
8	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	01/01/2017	solo italiano
9	Spagna	Universidad De Malaga	E MALAGA01	01/01/2014	solo italiano
10	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	01/01/2019	solo italiano
11	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos	E MADRID26	01/01/2018	solo italiano
12	Tunisia	Universit� de Tunis El Manar		15/11/2021	doppio

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Corso mette in atto azioni specifiche per orientare i propri studenti verso il mondo del lavoro, d'intesa con altri Dipartimenti o con Associazioni Studentesche e professionali. Ad esempio: laboratori, lezioni tenute da professionisti ed esperti e seminari informativi sul mondo del lavoro.

In particolare, le docenze dei laboratori vengono frequentemente assegnate a professionisti, a cui si affiancano lezioni tenute da esperti e seminari organizzati a stretto contatto con le aziende.

L'Ateneo realizza inoltre diverse iniziative attraverso il Servizio Placement e rapporti con le imprese promuovendo metodi di ricerca attiva del lavoro e supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

14/06/2022

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini sono:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).
- Pubblicazione di Bandi di concorso pubblici relativi a diverse figure

Descrizione link: Servizio Placement di Ateneo

Link inserito: <https://www.unipa.it/amministrazione/areequalita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese/>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Consiglio di Coordinamento delle L20, LM 59, e LM 92 supporta la formazione degli studenti con attività collaterali che possono dar luogo al riconoscimento di CFU. Tali iniziative possono essere di diverse tipologie (l'elenco non è da ritenersi esaustivo):

- attività laboratoriali liberamente organizzate dai docenti a supporto della didattica istituzionale;
- seminari su temi di rilevante interesse professionale e culturale, organizzati dai docenti di concerto con le associazioni studentesche, accompagnati da una verifica finale per il riconoscimento dei CFU;
- partecipazione degli studenti come uditori ai convegni organizzati dai docenti, accompagnata da una verifica finale per il riconoscimento dei CFU.

Nell'a.a. corrente, il Consiglio di coordinamento ha organizzato i seguenti seminari volti ad avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e delle professioni:

3 maggio 2022, Welcome Day Magistrali in modalità mista, on-line e off-line

13 aprile 2022, Open Day rivolto agli studenti della scuola secondaria superiore

1 aprile 2022, Lo storytelling virtuale immersivo. Comunicazione e nuove tecnologie. A cura del prof. E. Crescimanno e del dott. S. Garrubbo

14 al 18 febbraio 2022, Welcome Week in modalità mista, on-line e off-line

11 dicembre 2021, Giornalismo e Disinformazione, Convegno Internazionale a cura dei prof. S. Vaccaro e F. Rizzuto.

13-17 settembre 2021, Summer School 'Hate Speech'

Maggio/Giugno 2021, Associazione studentesca 'Box3 Autogestito, ciclo di seminari su 'La Sicilia delle donne', da svolgersi in modalità telematica che ha come referente il professore Ignazio Buttitta.

Aprile/Maggio 2021, Associazione Museo Antonio Pasqualino. Ciclo di seminari Etnografie del contemporaneo (online). Referente prof. I. Buttitta.

23 marzo 2021, Tunisia: a success Story? Open Class del Doppio titolo - Laurea Magistrale LM 59 (online)

Link inserito: <http://>

QUADRO B6

Opinioni studenti

Per ciascun insegnamento, le opinioni degli studenti vengono raccolte attraverso appositi questionari on line che gli studenti possono compilare dopo che siano stati erogati i 2/3 delle lezioni dell'insegnamento e obbligatoriamente prima di iscriversi all'esame. Il questionario erogato prende in esame diversi aspetti quali: l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute; l'interesse suscitato dagli argomenti trattati negli insegnamenti; l'adeguatezza del materiale didattico; la chiarezza delle modalità d'esame; la soddisfazione sulla docenza.

I questionari raccolti vengono elaborati e i risultati sono restituiti sotto forma di report aggregato, ai docenti, ai Collegi Didattici, ai Dipartimenti, ai Comitati di Direzione ed alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti. I risultati vengono inoltre rendicontati all'ANVUR all'interno della relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo. I risultati sono discussi nelle sedute del Collegio didattico e in quelle della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

I dati raccolti sono inoltre pubblicati, in una forma adatta alla consultazione pubblica, sul sito di Ateneo e sono consultabili per corso di laurea e insegnamento (in forma anonima). Il file in allegato riepiloga i risultati della rilevazione sia per gli studenti considerati frequentanti (che dichiarano di avere seguito più del 50% di lezioni) sia per gli studenti considerati non frequentanti (che dichiarano di avere seguito meno del 50% di lezioni), su una selezione dei quesiti posti nel questionario attraverso un valore medio.

La domanda con il valore medio più elevato (pari a 9,1, ovvero più del 90% degli intervistati ha risposto positivamente) è relativa alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni. Molto positiva è anche la soddisfazione complessiva per l'insegnamento (indice di qualità 8,6). Il valore che ha l'indice di qualità più basso è relativo alle conoscenze preliminari (8,0) che tuttavia appare comunque ampiamente positivo.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

È disponibile in allegato un estratto dell'ultima indagine 'Profilo laureati' di AlmaLaurea. I dati sono riferiti ai laureandi dell'anno solare 2021 cui è stato chiesto di compilare un questionario di soddisfazione, all'atto della presentazione della domanda di laurea, sull'esperienza di studio che stavano per concludere. Il questionario permette di raccogliere la soddisfazione complessiva sul CdS e su alcuni dei servizi offerti. 09/09/2022

I laureandi del CdS intervistati che hanno frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti è pari al 62,5% degli iscritti. Il 100% degli intervistati ritiene complessivamente adeguato il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del CdS.

L'organizzazione degli esami è ritenuta complessivamente positiva dal 100% degli studenti. I rapporti con i docenti sono considerati positivi nel 100% dei casi.

L'adeguatezza delle aule è valutata complessivamente in maniera positiva dal 83,4% dei laureandi. Il 25% considera invece inadeguato il numero delle postazioni informatiche. La valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche ecc.) è considerata complessivamente adeguata nel 100% dei casi.

È complessivamente soddisfatto del Corso di Laurea il 100% dei laureati.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107309300001&corsclasse=3093&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107309300001&corsclasse=3093&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

09/09/2022

Il corso di Laurea Magistrale in Comunicazione del Patrimonio culturale (classe LM-92) dell'Università di Palermo nell'a.a. 2021/22 ha avuto 25 avvisi di carriera.

Gli istituti di provenienza maggiormente frequenti sono: un diploma estero (39%), i Licei Linguistici (26%).

I dati di percorso misurano alcuni indici sugli studenti iscritti al fine di verificare la loro regolarità nell'acquisizione dei CFU. La percentuale di coloro che proseguono iscrivendosi al 2° anno è pari al 84,6%. Fra coloro che si iscrivono al 2° anno, il 73,1% ha acquisito almeno 20 cfu al primo anno, mentre il 46,2% ha acquisito almeno 40 cfu.

Si laurea entro la durata normale del corso il 61,5% degli iscritti.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

09/09/2022

I dati relativi alla condizione formativa ed occupazionale dei laureati sono un estratto delle indagini AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (per i corsi di laurea magistrale e a ciclo unico) e ad un anno dal conseguimento del titolo (per le lauree triennali).

Il corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità ha avuto nel 2021 13 laureati, di cui 11 sono stati intervistati.

Il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea è pari al 25,0%, a tre anni l'indagine non riporta dati mentre a 5 anni raggiunge il 37,5%. A 5 anni dalla laurea coloro che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite è pari al 66,7%, non vi sono dati a 1 e 3 anni. La retribuzione netta mensile, a un anno dalla laurea, è pari a euro 1.292 euro.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107309300001&corsclasse=3093&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1#oc](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107309300001&corsclasse=3093&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1#oc)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

09/09/2022

Nel pdf allegato sono riportati i risultati relativi ad alcuni quesiti del questionario distribuito agli enti e alle imprese che accolgono studenti del Corso di Laurea per esperienze di stage e tirocinio. Sono riportate le valutazioni attribuite dai tutor aziendali ai tirocinanti in riferimento all'adeguatezza della preparazione accademica rispetto alle necessità aziendali e allo sviluppo di alcune competenze e capacità maturate durante l'esperienza di tirocinio.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2021



20/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

20/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

20/02/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

08/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal

CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS







QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Comunicazione del patrimonio culturale
Nome del corso in inglese 	Communication of Cultural Heritage
Classe 	LM-92 - Teorie della comunicazione
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/comunicazioneedelpatrimonioculturale2215
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MANGANO Dario
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di coordinamento delle Classi L20, LM59 e LM92
Struttura didattica di riferimento	Culture e società

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BRTCTL64R50F839J	BERTONI	Clotilde	L-FIL-LET/14	10/F	PA	0,5	
2.	CRSMNL75D17G273T	CRESCIMANNO	Emanuele	M-FIL/04	11/C	PA	0,5	
3.	FCINNA66B41G273N	FICI	Anna	SPS/08	14/C	PA	0,5	
4.	MNDMTT58H27G543O	MANDALA'	Matteo	L-LIN/18	10/G	PO	1	
5.	MNGFNC76E21G273C	MANGIAPANE	Francesco	M-FIL/05	11/C	RD	1	
6.	MRTGZM57A15M088J	MIRTO	Ignazio Mauro	L-LIN/01	10/G	PA	1	
7.	SPLPRZ66D44C067Q	SPALLINO	Patrizia	L-OR/12	10/N	PA	0,5	
8.	TKTLMA64P42Z352K	TAK TAK BEN YAHIA	Lamia	L-OR/12	10/N	ID	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Comunicazione del patrimonio culturale



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Aloui	Kaouthar	kaouthar.aloui@community.unipa.it	
Cicirello	Ylenia	ylenia.cicirello@community.it	
Curti Gialdino	Martina	martina.curtigialdino@community.unipa.it	
Giudice	Antonio Luis	antonioluis.giudice@community.unipa.it	
Mtir	Ichrak	ichrak.mtir@community.unipa.it	
Quagliano	Valerio	valerio.quagliano@community.unipa.it	
Rosavalle	Samuele	samuele.rosavalle@community.unipa.it	
Rotondo	Eleonora	eleonora.rotondo@community.unipa.it	
Venezia	Cristina	cristina.venezia@community.unipa.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Calabrese (Studente)	Francesco
Coglitore	Roberta
Giannitrapani	Alice
Mangano (Coordinatore)	Dario
Squillaci (Personale T.A.)	Salvatore



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
INTORRE	Sergio		
FICI	Anna		

GIANNITRAPANI	Alice		
MIRTO	Ignazio Mauro		
VOLPE	Sandro		
GURGA	Gezim		
BERTONI	Clotilde		
SPALLINO	Patrizia		
MANDALA'	Matteo		
TUCCI	Francesca		

▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso

Sede del corso: Viale delle Scienze - edificio 15 90128 - PALERMO	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2022
Studenti previsti	100

▶ Eventuali Curriculum

Cultura visuale	
Culture del testo	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	09/12/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	23/02/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/11/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	28/01/2009



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea in Teorie della Comunicazione Interculturale d'Impresa è progettato con coerenza e piena consapevolezza in tutte le sue parti, contiene tutte le informazioni necessarie; progettato in accordo con i requisiti di legge, è coerente con le politiche dell'Ateneo e contribuisce senz'altro agli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa. La proposta appare decisamente motivata, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo articolato e ben pensato, sbocchi occupazionali presumibili in base alle esigenze del territorio.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso di laurea in Teorie della Comunicazione Interculturale d'Impresa è progettato con coerenza e piena consapevolezza in tutte le sue parti, contiene tutte le informazioni necessarie; progettato in accordo con i requisiti di legge, è coerente con le politiche dell'Ateneo e contribuisce senz'altro agli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa. La proposta appare decisamente motivata, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo articolato e ben pensato, sbocchi occupazionali presumibili in base alle esigenze del territorio.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il corso è di nuova istituzione, la proposta appare ampiamente motivata, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo articolato e ben strutturato. Gli sbocchi occupazionali sono previsti in aree come la comunicazione delle scienze del testo e della cultura visuale, nel campo dell'edizione critica dei testi e della visualità contemporanea, essendo il laureato uno specialista della comunicazione, in grado di progettare e coordinare progetti di alto profilo.

Il Comitato esprime pertanto parere favorevole.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	202286307	ANTROPOLOGIA DEL PATRIMONIO (modulo di ANTROPOL.DEL PATRIMON. E LAB.TECNOL.DIGIT.DI COMUNICAZ.DEL PATRIMON.) <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Gabriella D'AGOSTINO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M-DEA/01	30
2	2022	202286378	ANTROPOLOGIA DEL PATRIMONIO (modulo di ANTROPOL.DEL PATRIMON. E LAB.TECNOL.DIGIT.DI COMUNICAZ.DEL PATRIMON.) <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Gabriella D'AGOSTINO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M-DEA/01	40
3	2021	202283682	CULTURA ALBANESE <i>semestrale</i>	L-LIN/18	Docente di riferimento Matteo MANDALA' CV Professore Ordinario	L-LIN/18	60
4	2021	202283659	CULTURA ARABA <i>semestrale</i>	L-OR/12	Marco DI DONATO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	L-OR/10	60
5	2021	202283667	CULTURA DELLA MUSICA <i>semestrale</i>	L-ART/07	Ruben VERNAZZA CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	L-ART/07	60
6	2021	202283660	CULTURA EBRAICA <i>semestrale</i>	L-OR/08	Luciana PEPI CV Professore Associato (L. 240/10)	L-OR/08	60
7	2021	202283582	CULTURA ITALIANA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/11	Roberta COGLITORE CV Professore Associato (L. 240/10)	L-FIL-LET/14	60
8	2021	202283643	CULTURA TEDESCA <i>semestrale</i>	L-LIN/13	Francesca TUCCI CV Professore Associato (L. 240/10)	L-LIN/13	60
9	2021	202283607	CULTURA VISUALE (modulo di CULTURA VISUALE E LABORATORIO DI CULTURA VISUALE) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/14	Michele COMETA CV Professore Ordinario	L-FIL-LET/14	40
10	2022	202286377	DIGITAL HUMANITIES PER IL	L-ART/04	Sergio INTORRE	L-	40

			PATRIMONIO CULTURALE (modulo di DIGITAL HUMANITIES PER IL PATR.CULT.E LAB. DIGITALIZZ PATR. CULT.) <i>semestrale</i>		CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	ART/04	
11	2022	202286311	ESTETICA DEI MEDIA E DELLA COMUNICAZIONE (modulo di ESTETICA DEI MEDIA E COMUNIC. E LAB.PROF.DI COMUNIC. ISTIT. CULTUR.C.I) <i>semestrale</i>	M-FIL/04	Docente di riferimento (peso .5) Emanuele CRESCIMANNO CV Professore Associato (L. 240/10)	M-FIL/04	40
12	2021	202283675	FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Rosaria CALDARONE CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M-FIL/01	40
13	2021	202283658	LABORATORIO DI CULTURA VISUALE (modulo di CULTURA VISUALE E LABORATORIO DI CULTURA VISUALE) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/14	Valeria CAMMARATA CV Professore Associato (L. 240/10)	L-FIL-LET/14	30
14	2022	202286360	LABORATORIO PROFESSIONALE DI DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (modulo di DIGITAL HUMANITIES PER IL PATR.CULT.E LAB. DIGITALIZZ PATR. CULT.) <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente non specificato		30
15	2021	202283642	LINGUA ALBANESE LIVELLO AVANZATO <i>semestrale</i>	L-LIN/18	Gezim GURGA CV Professore Associato (L. 240/10)	L-LIN/18	40
16	2021	202283580	LINGUA ARABA LIVELLO AVANZATO <i>semestrale</i>	L-OR/12	Docente di riferimento (peso .5) Patrizia SPALLINO CV Professore Associato (L. 240/10)	L-OR/12	40
17	2021	202283623	LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Mette RUDVIN CV Professore Associato (L. 240/10)	L-LIN/12	30
18	2021	202283605	SEMIOTICA DEGLI SPAZI MUSEALI <i>semestrale</i>	M-FIL/05	Alice GIANNITRAPANI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	M-FIL/05	60
19	2022	202286310	SEMIOTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE	M-FIL/05	Docente di riferimento	M-FIL/05	60

semestrale

Francesco
MANGIAPANE
[CV](#)
Ricercatore a t.d.
- t.pieno (art. 24
c.3-a L. 240/10)

20	2021	202283579	STORIA DEL CINEMA <i>semestrale</i>	L-ART/06	Sandro VOLPE CV Professore Associato confermato	L-FIL- LET/14	60
21	2022	202286357	STRUTTURE DELL'ITALIANO E DELL'INGLESE A CONFRONTO <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Docente di riferimento Ignazio Mauro MIRTO CV Professore Associato confermato	L-LIN/01	60
22	2021	202283583	TEORIA DELLA LETTERATURA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/14	Docente di riferimento (peso .5) Clotilde BERTONI CV Professore Associato confermato	L-FIL- LET/14	60
23	2022	202286331	TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA <i>semestrale</i>	SPS/08	Docente di riferimento (peso .5) Anna FICI CV Professore Associato confermato	SPS/08	60
						ore totali	1120

Curriculum: Cultura visuale

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ <i>DIGITAL HUMANITIES PER IL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	30	30	30 - 39
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ <i>STRUTTURE DELL'ITALIANO E DELL'INGLESE A CONFRONTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-FIL/04 Estetica ↳ <i>ESTETICA DEI MEDIA E DELLA COMUNICAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ <i>TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi ↳ <i>SEMIOTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	15 - 18
	↳ <i>SEMIOTICA DEGLI SPAZI MUSEALI (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			48	48 - 57

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione ↳ <i>STORIA DEL CINEMA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	42	39	24 - 45 min 12
	L-ART/07 Musicologia e storia della musica ↳ <i>METODI DELLA PRODUZIONE MUSICALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ <i>LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese ↳ <i>LINGUA ALBANESE LIVELLO AVANZATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-OR/12 Lingua e letteratura araba ↳ <i>LINGUA ARABA LIVELLO AVANZATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	LFIL-LET/14			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ <i>ANTROPOLOGIA DEL PATRIMONIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			39	24 - 45

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	3 - 6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	33	27 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Cultura visuale</i>:	120	99 - 135

Curriculum: Culture del testo

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	33	33	30 - 39
	↳ <i>LABORATORIO PROFESSIONALE DI DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>DIGITAL HUMANITIES PER IL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica			
	↳ <i>STRUTTURE DELL'ITALIANO E DELL'INGLESE A CONFRONTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive	M-FIL/04 Estetica	15	15	15 - 18
	↳ <i>ESTETICA DEI MEDIA E DELLA COMUNICAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	↳ <i>TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	↳ <i>ANTROPOLOGIA DEL PATRIMONIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			
↳ SEMIOTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)			
Totale attività caratterizzanti		48	48 - 57

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	72	39	24 - 45 min 12
	↳ CULTURA ITALIANA CONTEMPORANEA (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate			
	↳ TEORIA DELLA LETTERATURA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese			
	↳ LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-LIN/13 Letteratura tedesca			
	↳ CULTURA TEDESCA (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
	L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese			
	↳ LINGUA ALBANESE LIVELLO AVANZATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
↳ CULTURA ALBANESE (2 anno) - 9 CFU - semestrale				
L-OR/08 Ebraico				
↳ CULTURA EBRAICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale				
L-OR/12 Lingua e letteratura araba				
↳ LINGUA ARABA LIVELLO AVANZATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale				
↳ CULTURA ARABA (2 anno) - 9 CFU - semestrale				

Totale attività Affini	39	24 - 45
-------------------------------	----	---------

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33	27 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum *Culture del testo*:

120

99 - 135



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	30	39	-
	M-FIL/04 Estetica			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	15	18	-
	SPS/04 Scienza politica			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 57		



Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	45	12
Totale Attività Affini			24 - 45



Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 33	



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

99 - 135



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Nell'ambito delle modifiche dell'ordinamento didattico, dietro indicazione degli Organi collegiali di Ateneo, si è proceduto ad uno snellimento dei requisiti e delle modalità di ammissione.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Note relative alle attività caratterizzanti

